

Maran (Sc): andiamo bene solo tiriamo la carretta. E si dimette da relatore della legge sui soldi ai partiti

# “Ostacoli sempre dai Democratici e Letta abbia coraggio sulle riforme

“

La condivisione non può essere solo col Cavaliere. Se Renzi decide che la maggioranza va cambiata lo dica

”

## L'intervista

ROMA — «Ogni volta che arriviamo in Parlamento, incontriamo resistenze nel Pd. Finisce sempre così, dall'inizio della legislatura. Non può essere che alle Camere gli ostacoli arrivino sempre dai democratici. E poi Renzi va in giro a fare il figo, il riformista». Più chiaro di così il senatore di Scelta civica Alessandro Maran non può essere. Ce l'ha con Matteo Renzi. E per questa ragione si è dimesso da relatore della legge sul finanziamento ai partiti.

**Senatore, è infuriato con Renzi. Il segretario del Pd ha detto che avete l'uno per cento e pretendete di fare la morale.**

«Scelta civica va bene quando deve tirare la carretta, ma non va più bene quando sostiene le proprie posizioni. Il principale ostacolo alle riforme, finora, è stato il Pd».

**Un esempio?**

«Le proposte di Ichino sul lavoro hanno avuto nei democratici il principale ostacolo».

**Stando ai numeri, però, il Partito democratico pesa molto più di voi.**

«Iniziamo a dire le cose come stanno: Scelta civica alle ultime Politiche ha preso più del 10%. Non siamo precisamente un partitino».

**Gioca una partita molto aggressiva, Renzi. E ricorda che in questo momento siete in difficoltà.**

«E noi gli chiediamo di avere rispetto degli alleati di governo. Non possiamo essere presi a calci e ridicolizzati da Renzi quando ci azzardiamo a offrire alla maggioranza e all'esecutivo le nostre proposte politiche».

**Altrimenti siete pronti a uscire dalla maggioranza?**

«Non spetta a me decidere».

**E allora cosa volete?**

«Poniamo una semplice domanda: conta il nostro punto di vista?».

**Il leader del Pd potrebbe anche dirvi: prego, accomodatevi, andiamo avanti senza di voi. Oppure anche reclamare nuove elezioni.**

«Vedremo. Ma domando: che facciamo, votiamo con il proporzionale? Se le riforme sono necessarie, la condivisione non sia solo con Berlusconi. Se poi Renzi decide che la maggioranza va cambiata, lo dica».

**Non è che fate tutto questo per un posto da ministro? In effetti, dopo la scissione di Scelta civica voi montiani siete rimasti senza ministri.**

«Guardi, noi chiediamo da questa estate di sottoscrivere un patto di governo. E allora Scelta civica era unita. È evidente, però, che partecipare al consiglio dei ministri - per una formazione che sostiene l'esecutivo - rende più agevole la condivisione dei provvedimenti».

**E al premier Letta non ha nulla da rimproverare? Forse non vi ha difeso abbastanza, in queste ore.**

«La coalizione ha senso solo se facciamo le cose. Lui è già impegnato per rilanciare le ragioni e le prospettive della coalizione. Da Letta mi aspetto di più sulle riforme, che per noi sono necessarie: in questo gli chiedo di avere più coraggio, il coraggio delle riforme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

